***Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica***

***Segreteria Provinciale Avellino***

***avellino@polpenuil.it***

***AVELLINO, 08 NOVEMBRE 2026***

**PROT. 08112026/ av**

**Alla Direzione**
**Casa Circondariale**
**AVELLINO**

**AL RSPP**
**Casa Circondariale**
**AVELLINO**

**E. p.c**

**Al Provveditore del PRAP Campania - Napoli**
**Dt. Carlo BERDINI**
**Ufficio Relazioni Sindacali PRAP**
**NAPOLI (NA)**

**Segreteria Nazionale UIL FP PP**
**ROMA (RM)**

**Segreterio Regionale/Nazionale UIL FP PP**
**NAPOLI (NA)**

**Segretario Generale UIL FP AVELLINO/BENEVENTO**
**Dt. Antonio SPAGNUOLO**

**Ai Delegati UIL FP PP Provinciali Avellino**
**LORO SEDI**

**OGGETTO: ASSENZA E MALFUNZIONAMENTO DELLE FONTI DI CALORE NEL PERIODO INVERNALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL REPARTO FEMMINILE E AL SERVIZIO NOTTURNO. RICHIESTA DI INTERVENTI URGENTI.**

Egregio Direttore,

ci giungono numerose e continue lamentele da parte di appartenenti alla Polizia Penitenziaria in merito all'assenza e/o al malfunzionamento delle fonti di calore, soprattutto nel Reparto Femminile: nella sezione AS risultano assenti, nella sezione Comuni funzionano male. Analoghe criticità riguardano la sorveglianza generale dei reparti comuni, l'infermeria e altri locali.

I pochi condizionatori inverter installati risultano poco efficienti e inadeguati ad affrontare le ore più fredde, con la stagione invernale ormai entrata nel vivo.

Le segnalazioni riguardano anche reparti in cui non è mai stato installato alcun condizionatore e dove, a quanto ci viene riferito, non sarebbero funzionanti nemmeno i termosifoni, come nel caso della sezione AS.

Negli altri reparti, invece, i termosifoni funzionano ma restano attivi solo nelle ore mattutine e pomeridiane, lasciando al freddo il personale nelle ore notturne.

Questa O.S. richiama pertanto l'attenzione su quanto segue.

Nel periodo invernale il riscaldamento dei locali non è una questione di comfort: incide direttamente sulla salute del personale e sull'efficienza del servizio. Nelle ore notturne gli effetti del freddo si accentuano per più ragioni:

le temperature scendono ai valori minimi e gli ambienti aperti o poco isolati, disperdono rapidamente il calore;

tra la notte e le prime ore del mattino la temperatura corporea e il livello di attenzione calano per ragioni fisiologiche, e il freddo si somma alla stanchezza tipica del lavoro notturno;

molte postazioni impongono di restare fermi per ore, senza poter compensare il freddo con il movimento;

l'organico in servizio è di norma ridotto, e un calo di prontezza può pesare sulla gestione di un evento critico.

Il freddo prolungato riduce concentrazione, riflessi e abilità manuale, aumenta l'affaticamento, favorisce dolori muscolo-scheletrici e una maggiore predisposizione ai malanni stagionali, con più assenze e maggior carico sui colleghi. Un servizio di vigilanza svolto al freddo è un servizio meno efficace: ne risentono la sicurezza del personale.

Il D.Lgs. 81/2008 prevede che i luoghi di lavoro rispettino i requisiti di salute e sicurezza e che impianti e dispositivi siano mantenuti in efficienza, eliminando al più presto i difetti riscontrati (artt. 63 e 64). L'Allegato IV, punto 1.9 (Microclima), richiede una temperatura dei locali adeguata all'organismo umano, in relazione alle modalità di lavoro e all'impegno fisico richiesto. Il rischio da freddo rientra nella valutazione dei rischi, da aggiornare quando le condizioni di lavoro lo richiedono (artt. 28 e 29), e il Servizio di Prevenzione e Protezione ha il compito di individuare i fattori di rischio e le misure per la salubrità degli ambienti (art. 33).

Dalle segnalazioni del personale risulta quanto segue:

Reparto Femminile, sezione AS: non è mai stato installato alcun condizionatore e, a quanto riferito, non sarebbero funzionanti nemmeno i termosifoni;

Reparto Femminile, sezione Comuni:

portineria: l'impianto poco efficiente, trattandosi di un ambiente aperto, non riscalda, soprattutto di notte;

ufficio agenti, 1° piano: riscaldamento poco efficiente;

piano terra, lato destro e sezione isolamento: impianto poco efficiente;

2° piano: condizionatori guasti; lato sinistro: nessuna fonte di calore;

Sorveglianza generale dei reparti comuni: condizionatore poco funzionante;

Infermeria: fonti di calore assenti e/o malfunzionanti;

Altri reparti: termosifoni attivi solo nelle ore mattutine e pomeridiane, con il personale al freddo nelle ore notturne.

Si chiede pertanto:

di garantire il funzionamento dei termosifoni anche nelle ore notturne, a copertura dell'intero servizio notturno, e di chiarire a questa O.S. le ragioni dell'attuale limitazione agli orari mattutino e pomeridiano;

di verificare e ripristinare i termosifoni della sezione AS e di installare fonti di calore efficienti dove mancano (sezione AS, 2° piano lato sinistro);

di verificare l'efficienza dei condizionatori inverter installati e di ripararli, sostituirli o potenziarli dove insufficienti o guasti;

all'RSPP, di effettuare un sopralluogo urgente nei posti di servizio interessati, con rilevazione delle temperature in orario notturno, e di aggiornare la valutazione del rischio da microclima;

in attesa degli interventi, di adottare misure provvisorie sicure e a norma nei posti più esposti, evitando soluzioni improvvisate;

In assenza di riscontro, questa O.S. si riserva di interessare il Provveditorato Regionale, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e gli organi di vigilanza competenti, e di assumere ogni iniziativa a tutela del personale.

Si resta in attesa di un urgente riscontro.

AVELLINO, 08/11/2026

Il RESPONSABILE GAU
Uil FP Polizia Penitenziaria
TROISE Raffaele